

## Teatro Nuovo: scorribande con un libertino del '600

**UDINE.** Riprende al Teatro Nuovo, da lunedì 19 al 24 maggio, il laboratorio di traduzione teatrale *Il viaggio del testo*, importante capitolo di collaborazione tra l'Università di Udine e il Giovanni da Udine: sei giornate che ruoteranno attorno al tema delle *Scorribande libertine*. Un progetto a struttura pluriennale che porta la firma di Marisa Sestito, docente di letteratura inglese all'ateneo friulano, e che Michele Mirabella, direttore artistico del Nuovo, ha voluto incastonare nel catalogo delle attività di prosa. «Il terreno dell'indagine critica e traduttiva – spiega la professoressa Sestito – si riferisce quest'anno alla commedia inglese del secondo Seicento e alla figura che più

la caratterizza: il libertino. Il testo su cui verrà condotto il lavoro laboratoriale è *The Man of Mode* (1676), il capolavoro di George Etherege: una commedia esilarante e amara che rappresenta il campo d'azione del seduttore, il gioco cinico e sadico imposto alle sue vittime, lo scontro inaspettato con la donna che gli tiene testa, verbalmente e sentimentamente, e lo porta infine, alle sue condizioni, al matrimonio». Il testo verrà interpretato, discusso, tradotto. La rifinitura finale sarà affidata all'intervento registico che condurrà alla lettura scenica conclusiva. I laboratori collaterali seguiranno il libertino nelle sue scorribande attraverso altre forme espressive, come la musica e il cinema. Requisito necessario per i partecipanti attivi è la buona conoscenza della lingua inglese, mentre per gli uditori è sufficiente una sua conoscenza discreta. L'iscrizione è gratuita e obbligatoria per i partecipanti attivi, fortemente consigliata per gli uditori (scrivere a [marketing@teatroudine.it](mailto:marketing@teatroudine.it)). Tutto il pubblico, a prescindere dall'iscrizione, sarà poi il benvenuto ogni pomeriggio agli *Aperitivi con musica*, impreziositi dalle *Scorribande degustative* (offerte dall'Associazione Donne del Vino), e alla chiusura del 24 maggio, con la *mise en espace* curata da Michele Mirabella e interpretata da Massimo Somaglino e Marzia Dal Fabbro.